

Cod. Triv. 787

Legatura cesenatense (?) della seconda metà del secolo XV  
209 × 127 × 26 mm

TIBULLO, *Carmina*  
TOMMASO SENECA, *Epistola ad Iohannem Ariminensem*  
Manoscritto in pergamena, secolo XV (metà)

Cuoio di capra bruno su assi lignee smussate sui contropiatti, decorato a secco. Cornice decorata con barrette cordonate, diritte e curve, e occhi di dado, motivi ripetuti nel decoro cruciforme al centro dello specchio. Quattro piccole borchie emisferiche a stella in ottone. Tracce di tre fermagli: bindella centrale in tessuto verde sostanzialmente integra e munita di puntale e lacerti delle altre due in testa e al piede, collocate sotto il materiale di copertura e ciascuna assicurata al piatto anteriore tramite un chiodo emisferico a stella in ottone; sul piatto posteriore tre contrograffe di restauro a forma di foglia stilizzata. Cucitura su tre nervi in pelle allumata inseriti entro incavi rettangolari. Capitelli in fili *écru* e verdi su anima circolare. Tagli dorati e incisi. Carte di guardia membranacee. Rimbocchi rifilati senza particolare cura; linguetta negli angoli.

Stato di conservazione: mediocre. Fiore del cuoio diffusamente scomparso lungo il dorso. Angoli sbrecciati

Legatura ritenuta cesenatense da Tammaro De Marinis. Manufatto originale come documentano i limitati e omogenei valori di unghiatura e il blocco delle carte in linea con i piatti.

Bibliografia: T. DE MARINIS, *La legatura artistica in Italia nei secoli XV e XVI. Notizie ed elenchi*, II, Firenze, Alinari, 1960, p. 33 nr. 1419, tav. CCXLV.

Scheda a cura di Federico Macchi



Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Cod. Triv. 787  
(piatto anteriore)

Ultimo aggiornamento 30 giugno 2016